



N.1 - April 2021

MAGGIORE | GARDA | COMO

# Soul of the Lakes



*Prende il largo  
un nuovo modo  
di vivere il lago*

STORIE DI NAVIGAZIONE,  
TRA REALTÀ E LEGGENDA  
IN LOCATION DA SOGNO  
E PERLE DA SCOPRIRE

*Set out on  
a new lake  
experience*

TALES OF REAL LIFE  
AND LEGENDARY NAVIGATION  
IN DREAM LOCATIONS  
AND GEMS TO EXPLORE

Il panorama sulle isole Borromee

*View of the Borromee islands*



# EDITORIALE


## *Editorial*

DI **ALESSANDRO ACQUAFREDDA**

*Direttore Generale Navigazione Laghi Maggiore Garda e Como*

*General manager Navigazione Laghi Maggiore Garda e Como*



An aerial photograph of a coastal town, likely in Italy, featuring a prominent church with a tall spire on a hillside overlooking the water. The town is built on a slope, with various buildings and greenery. The water is a deep blue, and the sky is clear.

Quando più di un anno fa, ho pensato ad un periodico aziendale mi è sembrata un'idea affascinante, avvincente, e al tempo stesso la sua possibile realizzazione, un altro obiettivo tra i vari progetti messi in campo, cui mi sono dedicato nel corso degli ultimi 5 anni. In un certo senso un'idea anche abbastanza ambiziosa, spiego il perché.

Con questo strumento innovativo per la società che mi onoro di dirigere, avrei desiderato dare spazio e "vita", non solo ad immagini, innegabilmente belle da ammirare e con cui emozionarsi, ma anche dare respiro al territorio entro il quale svolgiamo il nostro servizio, ricco di tradizioni, cultura, attrazioni turistiche e mete da esplorare, ponendo tuttavia l'accento su un elemento che rimane impalpabile e irraggiungibile per certi versi: l'ANIMA, intesa nella sua più ampia accezione. Da qui anche il nome che ho voluto dare al magazine aziendale, per niente casuale. Si tratta in effetti di un'opportunità e di un'occasione rara che ho colto al volo, per rendere più visibili e conosciute realtà legate al nostro lavoro, a quello svolto quotidianamente sui nostri tre laghi meravigliosi, negli uffici, sulle navi, nei cantieri, con la precisa volontà di rivolgermi a tutte le persone presenti in azienda e che svolgono le proprie attività, mettendo a disposizione la propria personalità, le proprie emozioni e appunto, la propria anima. In un anno così difficile per tutti, così assolutamente imprevedibile, pieno di difficoltà e tristezza a causa del covid, mi auguro che questo periodico possa essere utile per farci conoscere di più dai nostri passeggeri ed anche dai nostri stessi collaboratori, facendo emergere storie, persone e servizi che appartengono alla nostra società Navigazione Laghi.

Con i miei più sentiti auguri.

When the idea of a company magazine came to me over a year ago now it felt like an appealing idea, a winner, and, at the same time, a further potential goal of the many I have set myself over the last five years. In a way it is also an extremely ambitious idea and I'll explain why. The idea behind this innovative tool for this company which I have the honour to lead was to give space and breathe 'life' not only into certain undeniably attractive and impressive photos but also to the areas our services cover, with their wealth of traditions, culture, tourist attractions and destinations to explore, whilst emphasising an element which remains intangible and unattainable in some ways: SOUL, understood in the broadest possible way. This was the idea behind the name I decided on for the company magazine, a by no means random choice. It is an opportunity, and a rare one which I jumped at, to increase the visibility and awareness of certain aspects of the work we do every day on these three wonderful lakes, in our offices and in our ships and shipyards with the specific aim of speaking to everyone in the company who do its jobs so well, putting all its personality, heart and, of course, soul into what we do. In such a difficult year for everyone, such an entirely unpredictable year, such a challenging and sad one, as a result of Covid, I hope that this magazine can help our passengers, but also our staff, to get to know us better, bringing out the stories, people and services of our Navigazione Laghi company. With all my very best wishes.

# Sommario

INDEX



L'editoriale di Navigazione Laghi **1** *The Navigazione Laghi editorial*

**SOUL OF GARDA** **4** *Soul of Garda*  
In viaggio con Dante nei luoghi della poesia  
Travelling with Dante through poetic places

**SOUL OF COMO** **10** *Soul of Como*  
Le perle nascoste, da Cadenabbia a Corenno  
Hidden gems, from Cadenabbia to Corenno

**SOUL OF MAGGIORE** **16** *Soul of Maggiore*  
Alla scoperta delle ville Liberty  
Discovering the Art Nouveau villas

**IL TURISMO SUI LAGHI** **22** *Tourism on the Lakes*  
L'identikit del viaggiatore su Maggiore, Como e Garda  
The Maggiore, Como and Garda traveller identikit

**#GENTEDILAGO** **24** *#Lakepeople*  
Una chiacchierata con il comandante Porro  
A chat with Captain Porro

- STORIE DI CANTIERE** 28 *Shipyards stories*  
 Visita a Peschiera, dove prende vita e si ammoderna la flotta  
 A visit to Peschiera, where it all begins and the fleet is modernised
- GREEN&BLUE** 30 *Green&Blue*  
 La doppia anima di Topazio  
 Topazio's two souls
- L'INFOGRAFICA** 32 *Infographics*  
 Uno sguardo più accurato ai mezzi di Navigazione Laghi  
 A closer look at the Navigazione Laghi fleet
- A SPASSO PER...** 33 *On foot on...*  
 Il sentiero del Viandante tra Abbadia Lariana e Piantedo  
 The Wayfarer's Path between Abbadia Lariana and Piantedo
- THE LAKE EXPERIENCE** 34 *The Lake experience*  
 Pedalare tra acqua e cielo su itinerari mozzafiato  
 Cycling between the water and the sky on breathtaking itineraries
- GUSTI & SAPORI** 36 *Tastes & flavours*  
 Eccellenze nei calici in riva al Garda  
 An excellent glass of wine on the shores of Lake Garda
- SCOPRI LA RICETTA** 38 *Get the recipe*  
 Risotto alla trota, luccio ripieno e filetto di lavarello  
 Trout risotto, stuffed pike and whitefish fillets
- GIOCA & IMPARA** 40 *Play & learn*  
 Svago e divertimento durante la navigazione  
 Leisure and fun on board



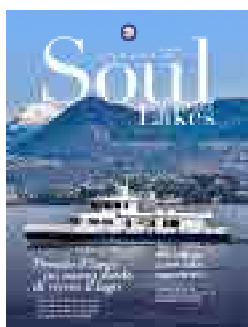
28



30



36



Publicazione quadrimestrale  
 Anno I - Numero I

**Testata registrata al**  
 Tribunale di Verona  
 Registrazione n° 2154 del 10/03/2021

**Editore:**  
 Ministero delle Infrastrutture  
 e della Mobilità sostenibili  
 Gestione Governativa  
 dei servizi pubblici  
 di linea sui laghi  
 Maggiore, di Garda e di Como

Via L. Ariosto 21  
 20145 Milano  
 P. Iva 00802050153

**Realizzazione editoriale:**  
 L'Ego S.r.l., via Rubens 19 Milano  
 www.legoeditore.it

**Direttore responsabile:**  
 Mirko Nuzzolo

**Coordinamento editoriale:**  
 Andrea Francato

**Progetto grafico:**  
 Elena Bonuzzi, Silvia Costante,  
 Claudio Giacosa

**Hanno collaborato:**  
 Cecilia Anselmi, Monica Areniello,  
 Paola Becchetti, Lucrezia Dell'Arti,  
 Fabio Ferrarese, Massimiliano  
 Maestrello, Tommaso Marconato,  
 Alessandro Salgarelli

**Fotografie:**  
 iStock Photo, Shutterstock,  
 Archivio Navigazione laghi

**Si ringrazia per il supporto iconografico:**  
 Andrea Speciali,  
 Associazione Italia Liberty

**Contatti:**  
 redazione@navigazione.laghi.it

**Distribuzione:**  
 Navigazione Laghi

**Stampa:**  
 Litostampa Veneta Sr,  
 via Cappelletto, 12  
 30173 Mestre (Venezia)

**IL SOMMO**

Quest'anno  
ricorrono  
i 700 anni  
dalla nascita  
di Dante

This year is the  
7th centenary  
of Dante's birth

# IN VIAGGIO SUL GARDA CON DANTE

Al lago e alle sue bellezze è dedicata  
la più lunga descrizione geografica  
della Divina Commedia. Luoghi  
che il poeta amava e dove aveva trovato  
rifugio dopo l'esilio fiorentino

L'alto Garda  
Upper Garda

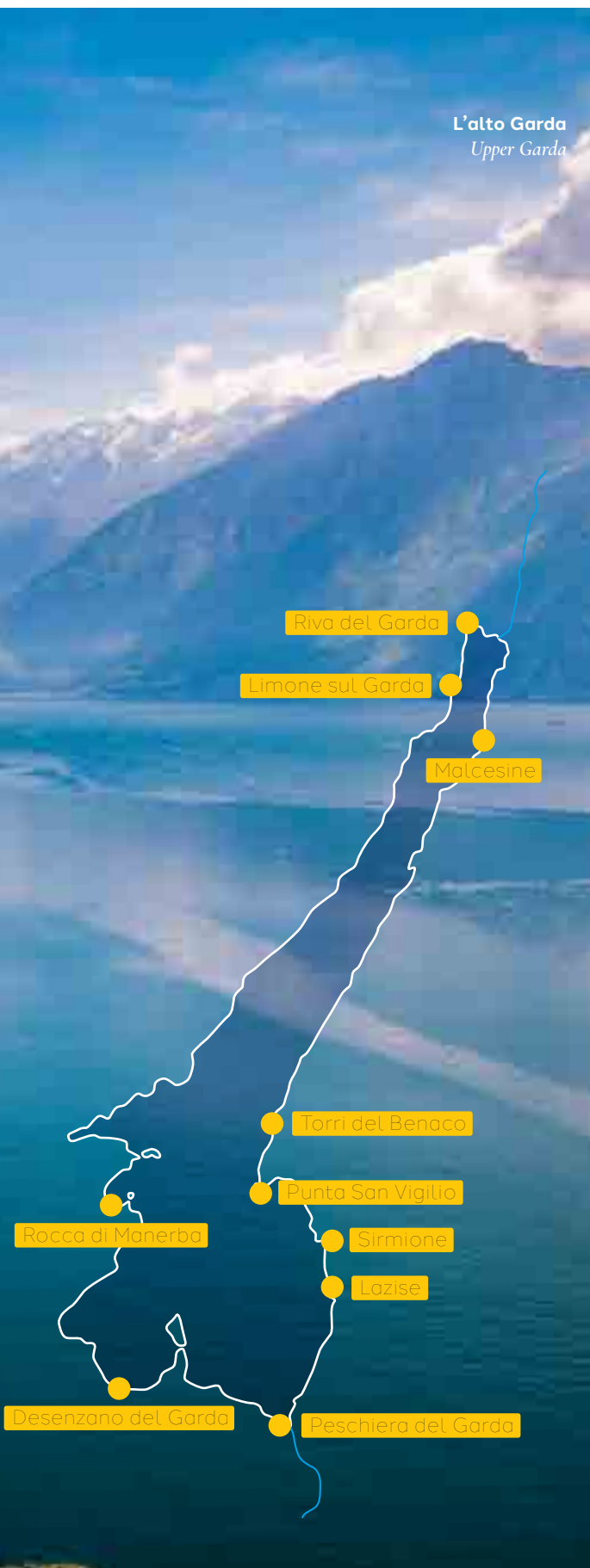
DI MONICA ARENIELLO

“**S**uso in Italia bella giace un laco/a piè de l’Alpe che serra Lamagna/sovra Tiralli, c’ha nome Benaco”. Inizia così la più lunga descrizione geografica della Divina Commedia, quasi una dichiarazione d’amore di Dante Alighieri al Nord Italia: quella del lago di Garda, o Benaco, come lo chiamavano i latini. Una zona che il poeta, di cui quest’anno ricorrono i 700 anni dalla morte, visitò durante gli anni dell’esilio da Firenze, quando fu ospite di Cangrande della Scala, a Verona. E che descrive minuziosamente nel canto XX dell’Inferno. A ispirarlo è l’apparizione della figlia di Tiresia, la maga Manto, da cui prende il nome Mantova. Virgilio ne racconta la storia, ma prima Dante ce la fa vedere su una carta geografica, ripercorrendo il corso del Mincio, il fiume che esce dal lago di Garda e, vicino a Mantova, sfocia nel Po. Lo sguardo di Dante

## TRAVELLING AROUND GARDA WITH DANTE

*The Divine Comedy’s longest geographical description extols the beauties of the lake. Places which the poet loved and took shelter in after his exile from Florence*

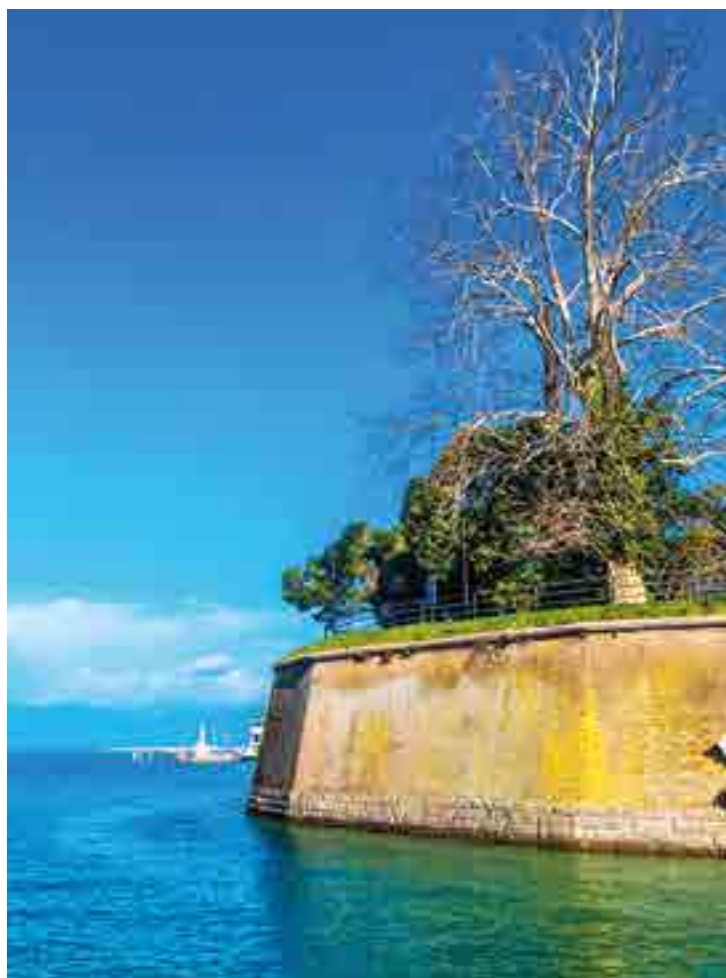
“**A**bove in beauteous Italy lies a lake / At the Alp’s foot that shuts in Germany / Over Tyrol, and has the name Benaco”. This is how the Divine Comedy’s longest geographical description begins, with something of a declaration of love by Dante Alighieri to the North of Italy: Lake Garda or Benacus, as the Latins called it. It is an area which the poet – the seventh centenary of whose death is being celebrated this year – visited during his exile from Florence when he stayed with Cangrande della Scala in Verona. He described it in minute detail in Canto XX of the Inferno. What inspired him was the



si posa per primo sulla punta del Garda, chiusa dalle Alpi che segnano il confine con il Tirolo, la Germania e il mondo tedesco: le Dolomiti. Qui si combattè la Grande Guerra, realizzando una fitta rete di strade militari, sentieri di arroccamento, trincee, ricoveri ed appostamenti in roccia, di cui si può trovare la storia nella Rocca di Riva (**raggiungibile durante la stagione turistica con collegamenti da Limone e Malcesine oltre a corse da Desenzano e Peschiera**), dove è ospitato un

### ***Siede Peschiera, bello e forte arnese da fronteggiar Bresciani e Bergamaschi, ove la riva 'ntorno più discese***

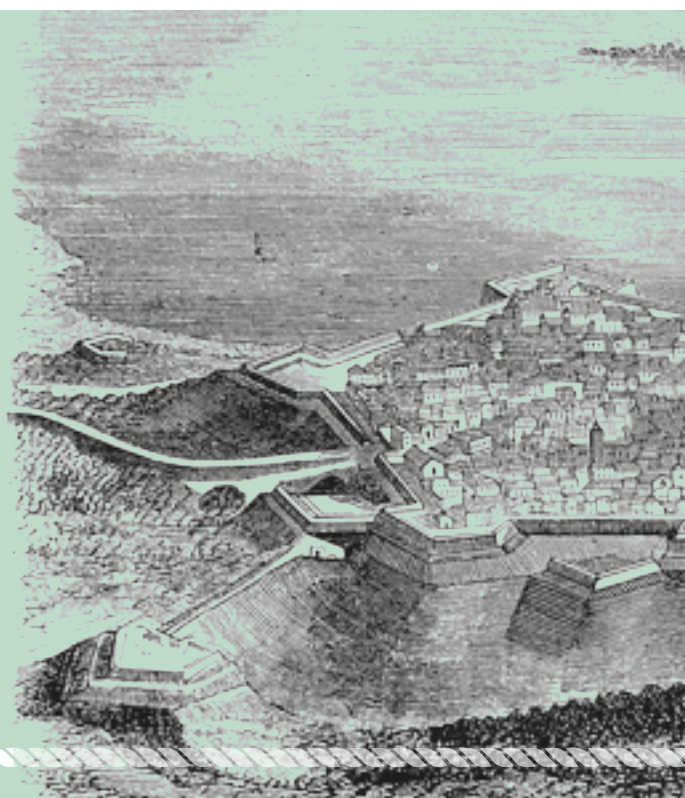
approfondimento dedicato proprio alla fortificazione dell'Alto Garda. Scrive Dante che "mille fonti" alimentano il lago, cinto a est da Garda e a ovest dalla Val Camonica, mentre all'incrocio delle acque c'è un luogo dove i vescovi di Trento, Brescia e Verona potrebbero impartire la benedizione insieme perché a tutti e tre spetterebbe pari autorità. Qualcuno crede si tratti dell'isola del Garda (oggi di proprietà privata) o dell'isola dei Frati o Campione. Sul basso lago poi troneggiano i bastioni di Peschiera (**punto di partenza**



## Gli eredi di Dante in Valpolicella

### **Alla corte dei signori**

Dante si trasferì alla corte di Cangrande della Scala, a Verona, insieme ai suoi figli, Jacopo e Pietro. Quest'ultimo acquistò il Casal dei Ronchi, nel cuore della Valpolicella, ancora oggi di proprietà dei discendenti. Qui, dove oggi si producono alcuni dei migliori vini del territorio e del Made in Italy, esportati in tutto il mondo, si è a lungo pensato che potesse nascondersi lo scartafaccio del Paradiso. Pieralvise Serego Alighieri, proprietario della tenuta, ha raccontato come la famiglia si sia messa alla ricerca dei manoscritti dell'antenato, senza tuttavia trovarne mai traccia.

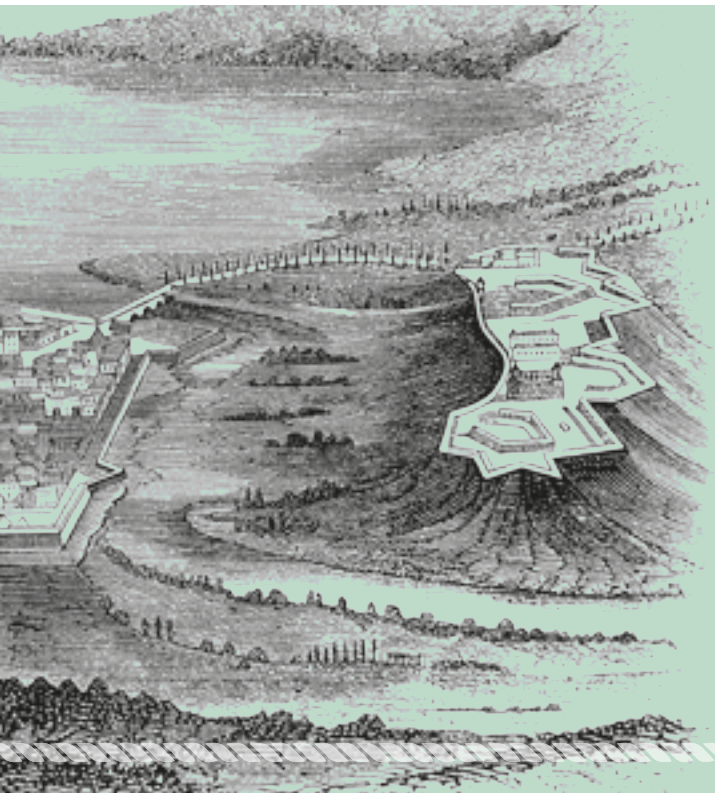




**Le fortificazioni di Peschiera del Garda**  
*The Peschiera del Garda fortifications*



appearance of Tiresia's daughter, the oracle Manto, whom Mantua was named after. Virgil tells the story but it was Dante who first showed it on a map, following the course of the Mincio River, the river which flows out of Lake Garda and into the Po River near Mantua. Dante first saw the tip of Lake Garda closed off by the Alps, which marked the boundary with the Tyrol, Germany and the Germanic world at the Dolomites. It was here that the Great War was fought and a dense network of military roads, paths to outposts, trenches, shelters and rocky fortresses were built and whose history is told at the Riva fortress (connections on the tourist season from Limone and Malcesine as well as runs from Desenzano and Peschiera) with an information panel on the upper Garda fortifications. Dante wrote that "a thousand springs" feed the lake, which is encircled to the east by Garda and to the west by the Camonica valley. He recounts that where the waters meet there is a place where the bishops of Trento, Brescia and Verona can all give blessing, because here the three have equal authority. Some believe that this must be Garda island (now privately owned) or Frati island or Campione. Peschiera, with its bastions towering over the lower lake, is the starting point for many itineraries in the lower lake areas and boat trips to



## DANTE'S HEIRS IN VALPOLICELLA

### **At the nobles' courts**

Dante moved to the court of Cangrande della Scala, in Verona, together with his sons, Jacopo and Pietro. This latter bought Casal dei Ronchi, in the heart of Valpolicella, and still owned by the family today. Some of the area's – and Italy's – best wines are made here and exported all over the world and it is believed that the Paradise manuscript may be concealed here somewhere. Pieralvise Serego Alighieri, the estate's owner, has recounted that the family looked for his ancestor's manuscript without success.

## RIVA

A Riva del Garda fa tappa la nave Italia

The Italia ship stops off at Riva del Garda



## Rocca di Manerba

### La visione di Goethe

Quando, durante il suo viaggio in Italia, J.W. Goethe arrivò sul lago di Garda, guardando il promontorio gli parve di riconoscere nel profilo della Rocca di Manerba il naso di Dante. Da allora, è chiamata anche Profilo di Dante.

### Goethe's vision

When J.W. Goethe travelled through Italy and arrived at Lake Garda it seemed to him that the profile of Manerba fortress resembled Dante's nose. Since then it has been called Dante's Profile.



La motonave Italia in navigazione nel centro lago  
*The Italia motorship sailing in the center lake*



#### Come si pronuncia Benaco

Grazie ai suoi versi, Dante Alighieri fece conoscere ben oltre i territori del Garda la parola Benàco, pronunciata con l'accento piano, più colta e più corretta per l'italiano che nasceva in quegli anni, che si contrappone a quella con l'accento sdruciolato (Bènaco) usata ancora oggi dalle popolazioni locali e nei toponimi (Torri del Benaco, per esempio).

#### How is Benaco pronounced?

In his verses Dante Alighieri introduced the word Benàco well beyond the Garda area in the flatter, more cultured and more standardised Italian pronunciation which was emerging in these years, which is very different from the more fluid pronunciation (Bènaco) still in use by the local people and their place names (Torri del Benaco, for example).

***Ivi convien che tutto quanto caschi  
 ciò che 'n grembo a Benaco  
 star non può, e fassi fiume  
 giù per verdi paschi***

per numerosi itinerari basso lago e corse fino all'alto lago). Furono costruiti dagli Scaligeri per tenere a bada bresciani e bergamaschi, e poi vennero trasformati dagli austriaci in una delle fortezze del Risorgimento. Ancora oggi Peschiera si definisce come città fortificata: l'intero complesso l'ha resa nei secoli uno snodo militare strategico a difesa del centro abitato. Dal 2017 la Fortezza di Peschiera è diventata anche patrimonio Unesco. Costeggiando il lago di Garda, si può ammirare il panorama amato da Dante: le mura, la lunga e sottile penisola di Sirmione, il profilo del monte Baldo, su cui d'inverno si scia, e gli ulivi di San Vigilio, con il piccolo porto costruito dai veneziani. Da Peschiera, Dante gira le spalle al Garda per guardare Mantova: l'acqua trabocca dal lago e diventa fiume, il Mincio, che scorre fino a sfociare nel Po: "Tosto che l'acqua a correr mette co/non più Benaco, ma Mencio si chiama/fino a Governol, dove cade in Po".

the upper lake. These were built by the Scala family to keep Brescia and Bergamo at bay and were then transformed by the Austrians into one of their Risorgimento era fortresses. Peschiera still views itself as a fortress town today and the whole complex (there are also connections to Malcesine, Sirmione, Lazise and Torri) has, over the centuries, been a strategic defensive point for the town. In 2007 Peschiera fortress was made a UNESCO heritage site. The views Dante loved are visible along the lake: Sirmione's walls and long thin peninsula, the Mount Baldo profile with its winter skiing, the olives of San Vigilio and its little Venice-built port. From Peschiera Dante turned his back on Garda to visit Mantua where the waters flowing out of the lake turn into a river, the Mincio, which then joins the Po. "Soon as the water doth begin to run, / No more Benaco is it called, but Mincio, / Far as Governol, where it falls in Po".